

IL CONTRIBUTO DELL'URBANISTICA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE

Convegno Nazionale in preparazione del XXVI Congresso dell'INU

Il 30 gennaio scorso si è svolto a Firenze, con il patrocinio del Comune di Firenze, il Convegno INU sul tema dell'Edilizia Residenziale Sociale.

Il tema, maturato nel corso degli ultimi due anni nelle esperienze degli Enti Locali delle maggiori città italiane, ha avuto una prima formalizzazione con il tavolo di concertazione promosso ai sensi dell'articolo 5 della L. 9/2007 e, in ultimo, con la definizione contenuta nei commi 285 e 286 dell'articolo 2 della L. 244/2007.

Il convegno, intervenendo su una materia ancora malleabile nella legislazione nazionale, ha inteso focalizzare in particolare il contributo che può dare l'urbanistica alle politiche abitative.

I temi affrontati sono stati quindi:

1. L'inserimento dell'edilizia residenziale sociale tra le dotazioni territoriali, che è stata trattata dal Presidente INU **Federico Oliva**, riferendosi in particolare ai disegni di legge sul governo del territorio che fanno esplicito riferimento all'ERS come dotazione, ed ai piani comunali che prevedono per l'ERS una quota specifica in ogni trasformazione urbanistica.
2. La perequazione urbanistica, quale strumento di acquisizione consensuale delle aree necessarie per la realizzazione dell'ERS; questo tema è stato trattato da **Stefano Stanghellini** esaminando anche le novità procedurali che emergono dai commi 258 e 259 dell'articolo 1 della L.244/2007: ambiti la cui trasformazione è subordinata alla cessione di aree per l'ERS e incrementi premiali per la realizzazione di ERS.
3. La perequazione territoriale, quale strumento per rispondere alle nuove domande abitative su una scala più ampia del singolo comune; questo tema è stato trattato da **Rudi Fallaci**, in particolare sulla base delle esperienze maturate in Emilia Romagna.
4. Il piano operativo come opportunità per migliorare l'offerta di trasformazioni urbanistiche attraverso meccanismi concorsuali; il tema è stato al centro dell'intervento del presidente dell'INU Toscana **Silvia Viviani**.
5. Lo sdoppiamento del piano urbanistico, tra dimensione strutturale e dimensione operativa come opportunità da un lato per definire strategie territoriali e, dall'altro, per rendere il piano più aderente alle politiche urbane, tra cui anche quelle abitative. Questo tema è stato trattato da **Carlo Alberto Barbieri**.

Il convegno, oltre ad affrontare questi temi più specificamente di riflessione disciplinare, ha inteso anche fornire un quadro aggiornato delle esperienze in corso nelle principali città italiane attraverso gli interventi degli assessori di Roma (Morassut), Milano (Verga), Firenze (Biagi), Torino (Tricarico), del Sindaco di Piombino (Anselmi) e della Provincia di Bologna.